

3

Serravalle, i vandali sfondano il garage delle ambulanze Pabv

I vandali si accaniscono anche contro chi presta servizio a feriti e ammalati: sabato mani ignote hanno sfondato una delle autorimesse della Pubblica assistenza bassa Valsesia a Serravalle. L'associazione ha il garage delle ambulanze vicino al centro incontro.

C. Tonco A PAGINA 20

La Pabv torna nel mirino dei vandali Sfondata la porta dell'autorimessa

SERRAVALLE (fco) Torna nel mirino dei vandali la Pubblica assistenza Bassa Valsesia di Serravalle. L'associazione, che fa capo all'Anpas e opera sul territorio da anni, deve fare nuovamente i conti con un atto vandalico ai danni dell'autorimessa dove vengono custodite le ambulanze e le auto mediche. Il garage si trova nel parcheggio presente accanto all'ingresso del Centro incontro anziani sul lato di via Bellaria. Sabato, nel tardo pomeriggio, malintenzionati hanno sfondato una delle porte del deposito dei mezzi. «Il fatto è accaduto nell'arco di pochissimo tempo - spiega **Maria Rosa Magni**, tesoriere dell'associazione - : mio figlio verso le 17.15 si è diretto nel deposito ma tutto era in ordine. Un'oretta dopo, intorno alle 18.15 un'ambulanza, terminato il servizio, è tornata in garage e in quel momento il personale ha riscontrato i danni».

Pare che i responsabili della vicenda abbiano abbattuto il pannello senza utilizzare particolari strumenti. «Sembra che la porta sia stata colpita con una spallata - prosegue Magni -. La serratura non è stata manomessa ma andrà comunque sostituita. Siamo veramente senza parole, anche se nel complesso poteva andare peggio. Per fortuna infatti i malviventi non hanno toccato i mezzi, le nostre attrezzature e in particolare le bombole di ossigeno».

Questa non è la prima volta che l'autorimessa del sodalizio viene presa di mira dai teppisti. «Qualche anno fa era già accaduto un fatto simile - ricorda il tesoriere -. Ancora una volta dovremo spendere soldi per riparare i danni provocati da incivili. Nei mesi scorsi ci eravamo già informati per realizzare un impianto di videosorveglianza, ma i preventivi che avevamo ricevuto erano molto alti e quindi volevamo valutare bene tutti i dettagli. Dopo questo ennesimo atto vandalico dovremo però deciderci a posizionare un impianto adeguato per vigilare l'area. Avevamo parlato di questa soluzione anche con il Comune e il Centro incontro anziani, adesso vedremo come procedere».

A preoccupare il gruppo guidato da **Simone Zerbinati** non sono solo i danni compiuti al deposito. «Ogni mattina troviamo all'ingresso del capannone anche bottiglie vuote e vetri sparsi ovunque - conclude Magni -. Se le ruote delle ambulanze vi passano sopra si possono anche denneggiare».

Carlotta Tonco



L'autorimessa della Pabv con la porta sfondata (foto Carlotta Tonco)

